



il Trillo

ANNO XVI
Numero 1
GENNAIO
2005

FOGLIO DELLA COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI "GIUSEPPE TARTINI" DI PIRANO

STANZA RICORDO »Giuseppe Tartini«

Orario:

Tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.00
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Prezzo del biglietto:

250 Sit adulti

150 Sit studenti – pensionati

BOLLO PAGATO PRESSO
L'UFFICIO POSTALE 6330 PIRANO

POŠTNINA PLAČANA PRI
POŠTI 6330 PIRAN

RETROSPETTIVA DI SERGIO GOBBO

di Kristijan Knez

Venerdì 7 gennaio presso la Comunità degli Italiani »Giuseppe Tartini« e la Galleria Civica di Pirano è stata inaugurata la mostra retrospettiva di Sergio Gobbo, artista poliedrico, il cui nome è noto non solo in Istria bensì tra le Alpi e la Dalmazia meridionale. Questa esposizione vuole ricordare il suo pluriennale lavoro e offre un assaggio della sua opera che spazia dalla fotografia al disegno, al design industriale. »Con questa mostra cerchiamo di presentare l'artista in tutte le sue sfaccettature, dalla fotografia paesaggistica con la quale ha presentato al mondo dal piccolo casolare istriano dimenticato, alla ricca distesa delle saline di Sicciole, al lavoro di design, ai manifesti che sono sempre qualcosa di particolare fino ai giocattoli da lui inventati e realizzati, con i quali ha fatto divertire tantissimi bambini« scrive Fulvia Zudič, presidentessa del sodalizio piranese, nella prefazione al catalogo della mostra stessa. Dobbiamo rammentare che la selezione del materiale esposto non è stata cosa assolutamente facile, poiché Gobbo è un artista eclettico, presente sulla scena da oltre due decenni, con alle spalle centinaia di iniziative. Più volte è apparso tra i vincitori del premio d'arte e cultura »Istria Nobilissima«, ha partecipato a varie manifestazioni concernenti la fotografia, e poi, non dimentichiamolo, ha curato un numero

non indifferente di cataloghi, depliant, brosure e materiale turistico inerente le località adriatiche. »Sergio Gobbo, un creativo a trecentosessanta gradi. È fotografo, disegnatore, designer e quant'altro. Tutt'altro che facile perciò consegnare al lettore di queste righe un'immagine completa della sua polivalente creatività che si sonda, all'insegna di uno stile inconfondibile e di una provata coerenza, già da cinque lustri« ricorda la prof.ssa Erna Toncinich di Fiume, che ha presentato il nostro nel catalogo già ricordato. I suoi »prodotti« si differenziano in quanto sono curati in ogni minimo dettaglio, sono presentati



in una veste grafica accattivante, mentre le foto inserite colgono l'essenza del paesaggio istriano e dalmata. A Pirano ne possiamo ammirare solo alcune, tutte stupende, immagini aeree che ammaliano l'osservatore e ci ricordano quanto affascinante siano queste nostre regioni affacciate sull'Adriatico, ricche di storia, di arte e di cultura. Una sezione è anche dedicata ai manifesti, alle locandine realizzate, sia come materiale promozionale per l'industria dell'ospitalità, sia per manifestazioni culturali, come concerti, mostre, simposi, ecc. Nella casa natale del violinista piranese sono presenti anche alcuni pannelli concernenti alcuni aspetti della storia della marina della duplice monarchia, per essere più precisi quest'ultimi propongono immagini e didascalie sulla spedizione austro-ungarica di Jon Mayen negli anni 1882-1883, con materiale fotografico che si riferisce pure al porto militare di Pola. L'interesse di Sergio Gobbo per la storia della marina imperiale e regia lo ha portato ad allestire alcune interessantissime mostre, che hanno riscosso un notevole successo, ed il suo progetto più ambizioso, ricordiamolo, è quello di aprire un museo inerente questi argomenti per troppo tempo dimenticati.

Un folto pubblico ha presenziato all'inaugurazione, segno della stima di cui gode Sergio Gobbo, e non solo da parte degli «addetti ai lavori». A Casa Tartini prima, e alla Galleria Civica poi, hanno preso la parola rispettivamente Bruno Fonda, presidente della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano e Fulvia Zudič nonché i critici Andrej Medved ed Erna Toncinich. In questa occasione si è esibito anche il coro misto «Giuseppe Tartini» diretto dal maestro Milada Monica. La mostra rimane aperta al pubblico sino a domenica 27 febbraio 2005.



L'Assemblea della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento sul conferimento del Premio SAN GIORGIO della Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano a personaggi ed a istituzioni emerite,

INVITA

i Soci della Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano a formulare le proposte per il conferimento del

Premio SAN GIORGIO della Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano.

1.

La Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano conferisce il Premio San Giorgio ai cittadini benemeriti, a gruppi di cittadini, alle associazioni e ad altre persone giuridiche, per i risultati eccellenti da loro conseguiti nell'operato in favore del Gruppo nazionale italiano, nella promozione della lingua e della cultura italiana ed autoctona, nonché nello sviluppo della convivenza nel territorio d'insediamento storico del Gruppo nazionale italiano.

La Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano ha la facoltà di conferire il Premio San Giorgio anche ad altri cittadini della Slovenia ed a cittadini stranieri.

2.

La proposta va presentata per iscritto entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'invito e deve riportare:

- la denominazione oppure il nome del proponente,
- il nome o la denominazione del soggetto proposto per il conferimento del il Premio e le sue generalità,
- la motivazione della proposta,
- l'eventuale documentazione a comprova di quanto asserito nella motivazione.

La proposta va inoltrata alla Commissione della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano per il conferimento del Premio San Giorgio, all'indirizzo via Kajuh 12, 6330 PIRANO.

Il Presidente della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano:

Fulvia Zudič

INCONTRO CON.....

Incontro con il critico d' arte
CARLO GIULIO ARGAN

di Bruno Fonda



Giulio Carlo Argan è nato a Torino nel 1909 ed è morto a Roma nel 1992. È stato uno dei maggiori critici d'arte del Novecento. Dopo aver pubblicato diversi libri sull'arte nel '55 inizia l'insegnamento universitario a Palermo e poi a Roma; è direttore della sezione moderna dell' Enciclopedia Universale dell'Arte e partecipa alla fondazione del "Saggiatore" di Mondadori. Negli anni Sessanta ha un ruolo di primo piano nel dibattito sullo sviluppo delle correnti più moderne: dall'informale all'arte gestaltica, dalla pop art all'arte povera, fino all'elaborazione della tesi sulla morte dell'arte, cioè la crisi irreversibile del sistema delle tecniche tradizionali dell'arte nella società industriale e capitalistica. Nel 1968 pubblica la "Storia dell' arte italiana", seguita da "L' arte moderna 1770-1970", e nel '69 fonda la rivista "Storia dell' arte".

Negli anni 76-79 è sindaco di Roma e dal 1983 senatore del Pci. Negli ultimi anni si dedica soprattutto alla difesa del patrimonio artistico e alla riforma delle leggi di tutela. Le sue più importanti raccolte di scritti sono: "Studi e note", "Salvezza e caduta nell' arte moderna", "Storia dell' arte come storia della città", "Da Hogarth a Picasso", "Classico Anticlassico" e nell' 1986 "Immagine e persuasione".

Ho avuto modo di avvicinare Carlo Giulio Argan in occasione di un convegno dell' AICA-l' associazione internazionale critici d' arte svoltasi a Lubiana:

-Oggi si parla molto di un "boom" dell' arte, dell' arte contemporanea, di un arte che mette in crisi anche i critici. I critici, praticamente, non hanno un linguaggio adatto all' evoluzione dell' arte. Secondo Lei Argan è possibile oggi un linguaggio tradizionale per le arti figurative moderne?

ARGAN- Io ritengo che la critica si sviluppi a diversi livelli di ricerca, così come si sviluppa a diversi livelli di ricerca l' arte. In questo momento la ricerca estetica condotta attraverso mezzi artistici e la ricerca concettuale condotta attraverso mezzi critici, procedono di pari passo: per cui ai livelli elevati della ricerca c'è una integrazione piena di ricerca critica e di ricerca artistica. Quindi non esiste un problema di un linguaggio non adeguato. Naturalmente a livelli divulgativi, a livelli più giornalistici, può avvenire una divergenza tra linguaggio critico tradizionale e ricerca artistica avanzata. Ma quando il linguaggio critico è avanzato e la metodologia critica è avanzata questa divergenza non esiste.

-È stato detto che l' arte è oggi quasi parte integrante di questa nostra società, di questa nostra era tecnologica. Crede esista una interdipendenza diciamo tra l' arte e l' industria, tra arte e scienza, tra arte e psicologia ?

ARGAN- Io non credo che l' arte sia una componente integrante della società attuale, della società così detta tecnologica: la quale, anzi, soprattutto quando l' apparato tecnologico è gestito dal sistema capitalistico, tende ad escludere l' arte. Indubbiamente esistono dei rapporti tra ricerca artistica e ricerca scientifica, oggi. Ma debbo aggiungere che questo avviene proprio sul piano vero, della pura ricerca di laboratorio, mentre si accentua la impossibilità di arte in una società dei consumi.

-Quindi secondo lei non è possibile un connubio tra tecnologia ed arte?

ARGAN- Un connubio certamente no. Esiste la possibilità di una alternativa estetica alla tecnologia puramente consumistica del mondo attuale.

-L' arte contemporanea è destinata in futuro ad una profonda crisi, anzi, per certi, è già iniziata. Cosa ne pensa Lei Argan?

ARGAN- La crisi dell' arte dipende, come dicevo prima, dalla sua impossibilità di inserirsi in una società dei consumi. La tecnologia del mondo di domani non è tanto una tecnologia meccanica, quanto è la tecnologia dei sistemi di informazione. Su questo punto posso dare soltanto una risposta così di previsione. Se il sistema di informazione sarà un sistema di condizionamento, cioè praticamente un sistema destinato a distruggere la libertà di pensiero

e di immagine, certo negherà, escluderà l' arte. Se il sistema di informazione sarà un sistema gestito dalla collettività e quindi un sistema capace di avere dei risultati creativi, potremo giungere, per la prima volta, all' esperienza estetica di massa, cioè alla comunicazione interamente a livello estetico. Non è una utopia, ma una possibilità; non sarà arte tradizionale, ma sarà qualcosa di completamente diverso, che raggiungerà praticamente gli stessi risultati.

-Professore, praticamente per molti, quando si è incominciato a parlare di arte spaziale, di arte contemporanea, si è incominciato a parlare anche di crisi. In che cosa dobbiamo ricercare le fonti di questa nostra arte contemporanea?

ARGAN- Le fonti dell'arte contemporanea sono secondo me da ricercare nella cultura dell' illuminismo, cioè nel processo di secolarizzazione generale della cultura, che è incominciato nel 18-esimo secolo e che secondo me, non è da considerarsi chiuso. La crisi dell'arte contemporanea è dovuta soprattutto ad una inconciliabilità di sistemi tecnici, dovuta al fatto che l'arte non può più essere oggi quello che è stata nel passato, il modello della produzione economica. Questo però non esclude la possibilità di esperienza estetica, che può avvenire attraverso altre tecniche perfettamente integrabili con il mondo tecnologico moderno.

-Per definire meglio l'arte contemporanea dove trovare la differenza diciamo, tra l' arte tradizionale, quella classica e l' arte di oggi?

ARGAN- Si può rispondere con una risposta di carattere teorico. In tutto il passato, cioè nell'arte che chiamiamo classica, l'arte è in un certo senso rivolta all' indietro: a costruire una prospettiva storica, a richiamarsi a dei modelli del passato. Da quando l'arte vuole essere del proprio tempo, partecipare alla dialettica delle contraddizioni contemporanee, che quindi non ha un limite di tempo, è semplicemente l'arte che vuole essere contemporanea alla vita del mondo e del tempo.

-Molto spesso si dice che l'arte contemporanea e l'arte del futuro non sarà più un'arte divisa tra settori: la letteratura, la pittura, il cinema e che so io: ma che si avrà un'arte plurivalente. Ma non è così, almeno in parte già oggi?

ARGAN- È da escludersi che nel futuro possano conservarsi delle distinzioni categoriche come quelle del passato: pittura, scultura, architettura, diciamo pure poesia e letteratura, perchè queste sono distinzioni che si fondano essenzialmente sulle tecniche specifiche di quelle arti. Sono appunto queste tecniche che sono superate da un sistema

tecnologico nuovo. L' aspirazione della cultura di origine illuministica è per l' appunto questa, che siano le tecniche gestite dalla società a realizzare i valori estetici dell' arte e non più le tecniche privilegiate, individuali degli artisti.

-Possiamo parlare oggi di arte pura, professore?

ARGAN-Non se ne può parlare ne per il presente, ne per il passato. L'arte che noi chiamiamo pura non esiste. Un'arte distaccata dalla vita dei popoli non è mai esistita.

-Ma pensa che la forma estetica, l' espressione artistica attuale sia accessibile alla larga massa degli uomini?

ARGAN- Non lo credo. Non lo credo perchè la ricerca artistica odierna è una ricerca che ha dei caratteri che possiamo chiamare scientifici. Come la ricerca scientifica pura è difficilmente accessibile alle masse, così si può dire dell'arte, ma aggiungo subito: la ricerca scientifica viene comunicata alle masse attraverso le grandi tecnologie della produzione, per cui le masse fruiscono della ricerca scientifica anche se non sono in grado di conoscere e di capire i vari procedimenti specifici della scienza. Il giorno in cui ci sarà un apparato tecnologico di comunicazione con il pubblico, così come oggi la tecnologia porta i risultati della scienza all' utilizzazione da parte del pubblico, questa comunicazione si stabilirà. Naturalmente sarà una comunicazione di tipo fruitivo, cioè nel senso che il pubblico utilizzerà i risultati della ricerca artistica anche senza i normali processi di comprensione e di conoscenza della ricerca scientifico-artistica, in se stessa.

-Nella letteratura ed in particolare nel romanzo, oggi si afferma che il romanzo ha perso l'importanza ed il significato che ha avuto nel passato, proprio perchè è stato sostituito da altre espressioni, dai così detti mass-media e ben piccolo è oggi l'orticello che rimane in possesso dello scrittore. Per la pittura non è forse successo lo stesso: penso non tanto nei confronti della fotografia e della televisione, ma ad esempio della pubblicità, che oggi sembra faccia un cattivo uso dell'arte?

ARGAN- Lei ha toccato un punto, che è veramente un punto molto delicato. Il grosso problema è quello della pubblicità. È indubbio che la pubblicità è una delle vie attraverso le quali la ricerca estetica diventerà esperienza di massa. Purtroppo non esiste ancora una teoria precisa della pubblicità.

-A conclusione di questa intervista a Carlo Giulio Argan credo sia importante segnalare che è stata realizzata alla metà degli anni Settanta.

GRUPPO FILODRAMMATICO

di Antonietta Fonda



La compagna filodrammatica e il Duo «La bora». Sabato 28 novembre 2004 alle ore 15.30 siamo partiti da Pirano destinazione Trieste. Arrivati in città ci siamo recati sul colle di S. Luigi e precisamente alla « ACLI » (Associazione cattolica lavoratori italiani) dove alle ore 17 siamo stati invitati a presentare il programma «poetico musicale «A PIRAN FRA TERA, SIEL E MAR»».

Anche se il locale non era molto grande, in sala erano presenti circa 70 persone. Chi in piedi chi seduto, tutti hanno assistito con molto interesse e tantissima attenzione al nostro programma. Con tantissimi applausi e lodi e tante strette di mano ci hanno invitato a ritornare ancora. L' incontro è stato molto piacevole e divertente, quando anche il nostro gruppo si è inserito tra gli altri ospiti del locale, giocando alla lotteria, 1 € 3 biglietti, così che tutti ci siamo portati a casa qualche premio. Più tardi soddisfattissimi siamo rientrati a Pirano.

Sabato, 11 dicembre la compagnia filodrammatica e il Duo «La bora» siamo stati ospiti della casa dell'anziano «EMMAUS» di via Italo Svevo a Trieste.

Ci siamo presentati con il programma poetico musicale « CO SON LONTAN DE TI ». In sala cento persone che hanno molto apprezzato la nostra rappresentazione e si sono divertiti cantando con noi.

VISITA ALLA CASA DEL PENSIONATO DI ISOLA



Giovedì, 6 gennaio, noi alunni della quarta classe di Sicciole siamo andati a far visita ai pensionati della casa di riposo di Isola. Assieme a noi c'erano anche otto alunni delle superiori e le maestre Daniela e Dolores. Abbiamo portato in dono dei libri per la loro biblioteca, comperati con i soldi che noi stessi abbiamo raccolto vendendo i nostri lavoretti. Gli anziani erano molto contenti e ci hanno accolto molto bene. Gli alunni delle superiori hanno letto i loro compiti ed altre cose. Noi invece abbiamo cantato due canzoni: «Il dito in bocca» e «Il torero Camomillo». Più tardi gli anziani ci hanno fatto sentire il loro coro. Un signore suonava la fisarmonica e una signora che lavora lì, la chitarra. Abbiamo cantato con loro «Mi se imamo radi» e «Iero in campagna».

Ci hanno offerto quindi uno spuntino con dolci, tartine e bibite ed abbiamo chiacchierato allegramente tra di noi.

È stata proprio una bella mattinata!

Robin S., Kristijan P.,
Annamaria G., Patrik R.

Giovedì 6 gennaio 2005, noi della Scuola Elementare «Vincenzo de Castro» di Pirano ci siamo recati alla Casa del Pensionato di Isola. Scopo della visita era donare dei libri comperati dal ricavato del primo dicembre '04, quando abbiamo presentato lo spettacolo intitolato «A te che sei alle soglie della giovinezza».

Agli anziani abbiamo presentato un sunto dello spettacolo e loro ci hanno invitato ad un rinfresco, al termine del quale ci siamo piacevolmente augurati un felice anno nuovo.

L' intento di questa visita era quello di rallegrare gli anziani, e pensiamo di esserci riusciti.

Aleksandar S.

LETTERE IN REDAZIONE

Anche se in ritardo:
carissimi auguri di buon compleanno a Claudio Primani che il giorno 21 dicembre ha compiuto gli anni. Augurano di cuore la figlia Lorella e tutti quelli che gli vogliono bene. Un grosso bacione e un forte abbraccio al nonno Claudio da Erik e Aleks.



Spett. segretaria

In questo anno che ci sta per lasciare, avete saputo assieme ai vostri collaboratori, portare avanti un grande programma, pieno di avvenimenti culturali di storie delle nostre terre nei secoli passati, con conferenzieri di alto livello e cultura, di casa nostra ed esteri perciò potete andare fieri.

Un elogio va pure a tutte le sezioni in complesso che lavorano con tanto impegno nella Comunità "senza elencare tutte" per essere state bravi, nelle loro partecipazioni, esposizioni a casa e fuori pure all'estero.

Tutto questo fa onore e può andare fiera la Comunità di Pirano.

Bravi tutti con stima Nini Rossi

In questa occasione vorrei esprimere il nostro più sincero ringraziamento, a voi che avete il gentile pensiero per gli auguri e il dono floreale per il nostro 50° Anniversario di matrimonio

Grazie di cuore Anna e Nini Rossi



L'ultimo padrone di Villa Tartini, Marco Vidovich, capitano dalmata di lungo corso; mi raccontò la storia della "Casa Gialla", ora ristorante Lambada a Strugnano.

La "Casa Gialla" faceva parte della proprietà di Villa Tartini.

Così esistevano anche la "Casa Blu", vicino alla villa, la "Casa Rossa", ora proprietà dell'Hotel Krka, e la "Casa Verde" lungo la spiaggia.

La "Casa Gialla", dove per altro ho passato buona parte della mia infanzia ed anche gli anni della seconda guerra mondiale fù costruita dai francesi, durante gli anni della loro occupazione (attorno al 1810).

Tutte le navi che andavano a Trieste, dovevano

fermarsi a Stugnano per fare la quarantena.

A ricordo di quei tempi, sotto il tetto, sul davanti della casetta è rimasta ancor oggi una grande pietra bianca con la scritta SANITÀ.

Purtroppo è tutta coperta con delle costruzioni di verande.

Il nuovo progetto per la spiaggia di Strugnano prevede in demolimento di questa antica casetta. Non vi sembra un bel monumento che andrebbe salvato a ricordo dei tempi passati???

Nella Nemec di Strugnano



Con la mia lettera subito auguro a tutti indistintamente buono, sereno, sano e con mille cose buone, Buon 2005.

Siate sempre così laboriosi.

Vi invio due ricette:

Si prende della salvia, se la pulisce. Si fa bollire l'acqua e se la versa in una tazza mettendo in ammollo per 5 minuti una presa di salvia. Si beve caldo sia per il raffreddore che per lo stomaco. Si cucinano le cipolle come un decotto aggiungendo zucchero e miele per alleviare i sintomi del raffreddore.

Con affetto Bianca

Inoltre Maria Braico Štifanič ci invita a ricordare le nostre concittadine scomparse: (da sinistra Caterina Braico, Bartolina Bonifacio, Giulia Predonzani (del Pergolo) e Lucia Benedetti.



CONOSCIAMO IL NOSTRO DIALETTO

di Donna Luisa

Carissimi amici lettori, eccoci arrivati all'Anno nuovo 2005 con l'auspicio che l'inverno ci porti delle belle giornate di sole da passare con i nostri cari in armonia e allegria.

Vi trasmetto una lettera ricevuta dalla Casa del Pensionato di Isola.

Il tempo non è bello, pioviggina, non si può uscire per fare la solita passeggiata all'aria aperta e allora la sala da pranzo ci fa ritrovare. Uno dopo l'altro ci si ritrova. Arriviamo noi (io e Pina), poi gli altri: Arrigo, Irma, Berta e Mariella e si comincia a chiacchierare.

Oggi è un giorno di "cultura", si parla di Donna Luisa e il dialetto piranese. Abbiamo deciso che ci soffermeremo sul tema "la casa". Chiacchierando sui lavori casalinghi e la vita in casa abbiamo pronunciato parole come.... L'ora del pranzo si avvicina e purtroppo dobbiamo interrompere la nostra chiacchierata, ma ci siamo promessi che al prossimo incontro continueremo con il nostro dialetto.

Donna Luisa con rammarico ti dobbiamo salutare, ma aspettiamo con ansia il nostro prossimo ritrovo dove continueremo la nostra chiacchierata.

Un cordiale saluto dalla casa del pensionato di Isola da Arrigo, Pina, Irma, Berta, Mariella e Giorgina.

Contraccambio i saluti ringraziandovi e approfitto dei vostri lemmi per proporli ai lettori invitandoli a trovare le relative definizioni.

- | | |
|----------------|--------------------------------------|
| 1. Abain | A. Rete metallica imbottita |
| 2. Bonagrassia | B. Grattugia |
| 3. Brustolin | C. Tazza |
| 4. Canovassa | D. Poggiolo |
| 5. Carega | E. Lucernaio |
| 6. Cichera | F. Pentola |
| 7. Cogoma | G. Gradini |
| 8. Covertor | H. Tende (corte) |
| 9. Cuciaro | I. Cornice per tende |
| 10. Fabalà | L. Secchio |
| 11. Gratadora | M. Paiolo |
| 12. Paion | N. Pattumiera |
| 13. Piron | O. Cucchiario |
| 14. Scalini | P. Bricco per il caffè |
| 15. Scovassera | Q. Tostacaffè |
| 16. Stagnaco | R. Copriletto |
| 17. Stagnada | S. Sedia |
| 18. Stramasso | T. Forchetta |
| 19. Susta | U. Canovaccio |
| 20. Tecia | V. Materasso |
| 21. Terasa | Z. Materasso di foglie di granoturco |

La soluzione dovrà pervenire entro il 14 febbraio 2005. Il partecipante, la cui risposta esatta verrà

estratta, riceverà la pubblicazione Lasa Pur Dir LA TESTA DELLA MEDUSA.

Soluzioni del concorso pubblicato sul nr.12

Albol –Conchetta di legno, Bota –Botte, Botasso –Bottaccio, Brenta –Bigoncia, Caretel –Botte piccola, Cocon –Tappo, Criel –Piccolo staccio, Doghe –Liste di legno laterali della botte, Fiascon –Bottiglione, Forcal – Forca, Masenin –Macinino, Ornela –Mastelletta, Piria –Imbuto, Podena –Piccolo recipiente da cantina con una doga più lunga, Portaro –Bastone per portare a spalla la bigoncia, Raspe –Grappoli d'uva senza chicchi, Sedrini – Vinaccioli, Serci – Cerchi di ferro che legano le doghe, Spina –Cannella da dove si spilla il vino, Spinoto – Cavicchio, specie di tappo applicato in un foro della botte per poter gustare il vino, Struco – Torchio, anche succo ottenuto dalla spremitura dell'uva (vin de strucco= vino"secondo"), Tinasso –Tino, Ua – Uva, Vinasse –Vinacce (da queste si distillerà la grappa).

Premiate sono le signore **Jolanda Rojec-Ravalico** di Portorose e **Franca Pitacco Lorenzutti** di London Canadà che hanno risolto il concorso con competenza dimostrando un maggior impegno data la difficoltà del quesito, che vincono il libro LA LINEA DELLA MEMORIA di Maurizio Lo Re.

A tale proposito voglio citare le frasi scritte da Jolanda: "Io non ho una cantina pertanto alcuni lemmi sono affiorati dai ricordi giovanili di vendemmie fatte a Campolino quando per ricompensa portavi a casa un *Spiron de ua* e il nonno ti offriva d'inverno, camminando lungo i filari, qualche *Ricela* dimenticata dai vendemmiatori, ma fatta da pochissimi, dolcissimi chicchi".

I proverbi ci vengono segnalati dalla signora **Marisa Jakomin** da Portorose.



"Se xe neve a Nadal piovi solo a Carneval".



L'Epifania dute le feste la scova via".



*"La Befana ven de note
co' le scarpe dute rote,
co' la veste a la romana
viva, viva la Befana".*



"De Carneval oni scherso val".

**CAPODANNO A PIRANO PER
L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI
CAMPERISTI**

di Irena Argentin Novak e Sara Doljak

Al pomeriggio del primo di gennaio 2005 passando per Lucia, davanti all'entrata della Marina si scorgevano dei "camper". Sicuramente più di una persona si sarà chiesta chi fossero. Era un gruppo di 90 "camper" venuti da molte parti d'Italia a passare il Capodanno sulla costa slovena. L'organizzatore del viaggio è il signor Umberto, presidente del Camping Club "Palladio" di Vicenza, che ha avuto un gran da fare a tener sotto controllo ben 250 persone, grazie anche all'aiuto della segretaria Stefania. La tournée si è svolta in tre giornate con l'arrivo venerdì ad Ancarano, dove hanno passato la notte più lunga dell'anno. Sabato mattina la loro sveglia ha suonato già alle nove. In programma la visita guidata della città di Capodistria e nel primo pomeriggio, ognuno con il proprio "camper", è partito per Lipizza, dove hanno visitato le scuderie. Ritornati a Portorose per ammirare i bellissimi fuochi d'artificio, si sono quindi trasferiti al Casinò dove, in collaborazione con la Comunità degli italiani di Pirano, è stata organizzata una conferenza sul Comune di Pirano. Fulvia, il Presidente della Comunità, ha porto un saluto di benvenuto e Kristijan Knez ha presentato delle diapositive sul Comune. Al termine per ringraziarci della disponibilità il signor Umberto ha regalato alla Comunità una targa in ricordo dell'incontro. La serata e poi continuava con la cena. Ad ognuno è stato offerto un sacchetto di sale con un bigliettino di auguri per l'anno nuovo. La domenica mattina è stata organizzata la visita al museo delle saline ed alla città di Pirano. Kristijan, Sara Doljak ed io abbiamo fatto da ciceroni per le vie di Pirano raccontando le storie che i nostri nonni e genitori ci hanno fatto sentire fin da piccoli. Era veramente piacevole vedere la nostra cittadina popolata ed animata da tante persone. I camperisti italiani hanno concluso il oro giro visitando il museo piranese. Ci auguriamo infine che tutti abbiano portato con sè un piacevole ricordo e che si siano trovati bene dalle nostre parti.

**GRUPPO MANDOLINISTICO
»SERENATE«**

di Arcangelo Svettoni

Domenica 19 dicembre 2004 il nostro gruppo ha partecipato ad una serata musicale alla Comunità di Verteneglio come sostegno al gruppo mandolinistico DO-RE-MI di Momiano.... (serata bellissima).
Martedì 28 dicembre 2004 il nostro gruppo si è esibito ad un Concerto Natalizio al Centro congressi degli alberghi "Morje" di Portorose.



**BIBLIOTECA "Diego de Castro"
ORARIO DICEMBRE 2004**

Lunedì e Martedì dalle 10:00 alle 12:00
Mercoledì e Giovedì dalle 16:00 alle 18:00
Venerdì dalle 10:00 alle 12:00 e
dalle 16:00 alle 18:00

IL TRILLO, foglio della comunità italiana di Pirano
Redattore responsabile: Bruno Fonda

Tel. segreteria: +386 (5) 6733090
contabilità: +386 (5) 6733091
Fulvia Zudič: +386 (5) 6730140

e-mail: comunita.italiana@siol.net

Stampa: Pigraf s.r.l.

A questo numero de "Il Trillo" hanno collaborato:
Sandro Kravanja, Ondina Lusa, Antonietta Fonda, Fulvia Zudič, Marisa De Rosario, Kristijan Knez, Irena Argentin, Sara Doljak, Arcangelo Svettoni, Scuola elementare "Vincenzo de Castro" -Pirano, Matej Detoni.

BANDI – CORSI – CONCORSI

Bando di concorso 2005 –Mailing List »HISTRIA«.

* * * * *

1° Concorso internazionale di scrittura femminile
(scadenza 10 febbraio 2005).

* * * * *

Concorso Campiello Giovani 2005. Il concorso è riservato ai giovani dai 15 ai 20 anni (scadenza 18 febbraio 2005).

* * * * *

Bando Interreg III A Slovenia – Ungheria – Croazia
(scadenza 1 marzo 2005).

* * * * *

Premio tesi di laurea »Adriano Cragolin«
(scadenza 29 luglio 2005).

* * * * *

TIBERIUS INTERNATIONAL corsi di Lingua e Cultura Italiana a Rimini (www.tiberius-international.com).

* * * * *

Concorso Internazionale Castello di Duino »Poesia e solidarietà linguaggio dei popoli.« Il concorso è riservato a giovani fino ai 30 anni. (scadenza 15 febbraio 2005).

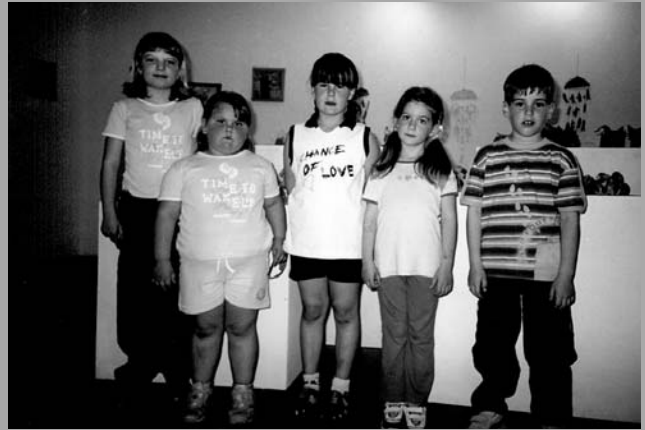
* * * * *

Fondazione »Antonio Colluto« Bando di Concorso 2005 (scadenza 15 giugno 2005).

Le persone interessate ai bandi sono inviate a rivolgersi alla segreteria della Comunità (lunedì-venerdì 9.00 – 12.00).

L'ORA DELLA FIABA E POMERIGGIO INSIEME

Mercoledì 2 febbraio 2005 alle ore 17.00 in casa Tartini a Pirano **L'ORA DELLA FIABA** "Bruno lo zozzo e la dieta mostruosa" di Simone Frasca e illustrazioni dell'autore (edizione Piemme Junior Il battello a vapore) con Gloria Frlič Seguiranno i laboratori **POMERIGGIO INSIEME** con Claudia Markovič, Apollonia Krejačič ed Ingrid Maraspin, mercoledì 9, 16 e 23 febbraio dalle 17.00 alle 18.00 nella mansarda di Casa Tartini.



31 maggio 2004

PROSSIMAMENTE

nella sala delle vedute di casa Tartini a Pirano presentazione della pubblicazione Lasa Pur Dir **LA TESTA DELLA MEDUSA** ed altri miti e leggende di Giacomo Scotti. Il volume verrà presentato da Stefano Lusa.

Seguirà nella sala delle esposizioni di casa Tartini l'apertura della MOSTRA del corso di ceramica guidati da Apolonija Krejačič sul tema **MITI E LEGGENDE**. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a giovedì 31 marzo 2005.

APPUNTAMENTI FEBBRAIO 2005

Fino a martedì 15 febbraio 2005 nella sala delle esposizioni di Casa Tartini e negli spazi della Galleria Civica di Pirano **MOSTRA RETROSPETTIVA DI SERGIO GOBBO**.

La mostra rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario: da martedì a sabato dalle 11.00 alle 17.00, domenica dalle 11.00 alle 13.00, lunedì chiuso.

La manifestazione è stata realizzata dalla Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini nell'ambito del programma culturale della CAN di Pirano in collaborazione con le Gallerie Costiere con il supporto finanziario del Comune di Pirano, di Unione Italiana e del Ministero per la Cultura della Repubblica di Slovenia.

Sabato 5 febbraio 2005 alle ore 20.00 al teatro Tartini di Pirano **III GRAN BALLO DI CARNEVALE**. *verrà' organizzato il trasporto gratuito alle ore 19.45 da S.Lucia (stazione delle autocorriere) fino in Piazza Tartini con ritorno alle ore 1.30. Prevendita dei biglietti presso l'Auditorio di Portorose, la Comunità' degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano e un' ora prima dell' inizio del ballo al Teatro Tartini di Pirano. Prezzo del biglietto 1500 sit.*

Organizzato dalla Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano in collaborazione con l'Avditorij di Portorose ed il patrocinio del Comune di Pirano.

Lunedì 7 febbraio 2005 alle ore 18.00 all'Avditorij di Portorose **ACCADEMIA SOLENNE** in occasione della giornata della cultura. Durante la manifestazione si esibirà il gruppo, » I citofoni« guidati da Vanja Pegan.

Mercoledì 9 febbraio 2005 alle ore 18.00 nella sala delle Vedute di Casa Tartini di Pirano **CONCERTO**, Ali Hirèche, vincitore dell'Ottava edizione del Premio Pianistico "Stefano Marizza". In programma: Bach, Chopin, Skriabin e Brahms.

Il concerto viene organizzato in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, il Conservatorio "Tartini" di Trieste e la Famiglia Marizza.

Sabato 12 febbraio 2005 alle ore 18.00 nella sala delle vedute di casa Tartini presentazione del romanzo **LA LINEA DELLA MEMORIA** di Maurizio Lo Re.

Le vicende dei protagonisti di questo romanzo,

nonno, padre e figlio, si sviluppano parallelamente alla storia d'Italia nel novecento: la grande guerra, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, i difficili rapporti con la Jugoslavia, fino all'inizio degli anni '70.

Martedì 15 febbraio 2005 alle ore 19.00 all'Auditorio di Portorose **SERATA DEL CINEMA ITALIANO** proiezione del film **LA MEGLIO GIOVENTÙ** di Marco Tullio Giordana.

Ingresso libero.

La manifestazione viene organizzata in collaborazione con l'AGIS di Trieste con il contributo del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia.

Giovedì 17 febbraio 2005 alle ore 18.00 nella sala delle vedute di casa Tartini **SAGGIO** degli allievi del corso di chitarra guidati da Vanja Pegan.

sabato 19 febbraio 2005 alle ore 18.00 nella sala delle Vedute di Casa Tartini a Pirano, Conferenza del prof. Franco Firmiani su **CESARE DELL'ACQUA**, in occasione del centenario della morte del pittore di origine piranese. Seguirà il concerto del duo Vascotto - Santin (Veronica Vascotto, soprano e Cristina Santin, pianoforte).

La manifestazione viene organizzata in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, con il contributo della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia.

Martedì 22 febbraio 2005 alle ore 18.00 nella sala delle vedute di casa Tartini a Pirano Conferenza della prof.ssa dott. Daniela Frausin, docente di Storia dell'Arte sul tema: **GLI "ISMP": ESPRESSIONISMO, ASTRATTISMO, FUTURISMO, CUBISMO...** *La Conferenza viene organizzata nell'ambito della collaborazione UI-UPT.*

Sabato 26 febbraio 2005 uscita del gruppo filodrammatico a Parenzo, ospiti della locale Comunità degli Italiani.

Il programma può subire modifiche

Fulvia Zudič